

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MIIC8AA00T

IC SALVO D'ACQUISTO/ MONZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8AA00T	Alto
MIEE8AA01X	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
MIEE8AA021	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8AA00T	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8AA00T	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8AA00T	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socioeconomico dell'utenza è generalmente medio-alto; questo fa sì che nella maggior parte dei casi la famiglia abbia gli strumenti per sostenere eventuali situazioni di disagio dei ragazzi, situazioni che tuttavia non costituiscono un dato significativo.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri si attesta intorno al 13% nella scuola primaria e al 5% nella secondaria, dove è comunque in aumento.</p>	<p>Malgrado quanto indicato tra le opportunità, non sempre le famiglie accettano serenamente la segnalazione della scuola in merito a eventuali situazioni di disagio: questa osservazione, anche se non misurabile, emerge ed è supportata dal confronto tra i docenti nei consigli di classe e interclasse.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per un benessere relativamente diffuso; il tasso di disoccupazione della popolazione non risulta particolarmente elevato, circa il 7,4%, rispetto ad un dato nazionale del 12,6% e regionale dell'8,1%. Come evidenziato nella sezione 1.1 (popolazione scolastica) la scuola si inserisce in una zona dal tenore di vita medio-alto, sia per la scuola primaria sia per la secondaria, tanto che la percentuale di alunni aventi entrambi i genitori disoccupati si aggira intorno allo 0%.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri residenti nel quartiere è del 10,10%, inferiore alla maggior parte dei quartieri monzesi: dal 2005 al 2011 la percentuale di stranieri residenti è passata dal 4,5% all'8,5%, tuttavia è diminuita leggermente dal 2013 al 2014, passando dal 10,32% al già citato 10,10.</p> <p>La scuola si è attivata per l'inclusione degli alunni svantaggiati, individuando una figura strumentale di riferimento, attivando opportuni interventi didattici e educativi elaborati dai Consigli di Classe e rispondenti alle esigenze dei singoli alunni. Inoltre l'Istituto ha provveduto anche all'organizzazione del doposcuola in sinergia con le parrocchie di riferimento (San Biagio e San Pio X) e collabora con il Comune e con enti del territorio (per esempio la cooperativa Fraternità Capitanio).</p>	<p>Mobilità territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none">-parte dell'utenza risiede nel quartiere per periodi relativamente brevi per motivi di lavoro (dirigenti di società multinazionali o medici)-l'istituto conta un certo numero di alunni residenti presso centri di accoglienza del Comune (Centro Mamma Rita): in alcuni casi subentra un affidamento familiare, in altri casi l'intera famiglia ottiene un alloggio, non necessariamente nell'area del bacino d'utenza. <p>In base ai dati relativi alla popolazione scolastica, emerge che è in atto un fenomeno di nuova immigrazione, con un aumento significativo degli alunni stranieri nelle prime classi della primaria.</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la situazione relativa alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche, i dati fanno registrare un adeguamento parziale alle norme. In tal caso la scuola è in linea con la maggioranza degli istituti su scala nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>La scuola possiede, nei diversi plessi, locali destinati a biblioteca e ad attività di laboratorio, che rappresentano una importante opportunità per ampliare e diversificare l'offerta formativa e per garantire una didattica inclusiva. Nella stessa ottica è da valutare la parziale disponibilità di pc (in particolare per la scuola primaria) e di LIM (per la scuola secondaria di primo grado).</p> <p>Importante è anche la possibilità di disporre di finanziamenti da parte delle famiglie e di altri enti.</p>	<p>I dati relativi alle certificazioni, non sempre rilasciate tempestivamente all'Istituto da parte dell'ente proprietario, evidenziano la necessità di intervenire per un completo adeguamento dello stesso agli standard nazionali e regionali, obiettivo già raggiunto dal 32% degli istituti della provincia.</p> <p>Tale adeguamento risulta indispensabile per garantire un ambiente adatto ad accogliere anche l'utenza con qualche disagio e a garantirne comunque la sicurezza.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione della scuola sono appena sufficienti alla retribuzione del personale e, in misura minima, ai viaggi di istruzione, al servizio mensa e al funzionamento generale. Non rimangono finanziamenti disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto, elemento questo che rappresenta un vincolo per il miglioramento della proposta formativa della scuola.</p> <p>Anche il numero di pc e di LIM a disposizione degli alunni nei diversi plessi potrebbe essere ampliato, per favorire la diffusione di una didattica inclusiva e laboratoriale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8AA00T	76	82,6	16	17,4	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8AA00T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8AA00T	2	2,6	19	25,0	25	32,9	30	39,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8AA00T	21,4	78,6	100,0

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8AA00T	20,0	80,0	100,0

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8AA00T	95,7	4,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8AA00T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8AA00T	9	12,2	16	21,6	14	18,9	35	47,3
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati disponibili si rileva un elevato numero di docenti con contratto a tempo indeterminato, che rappresenta un elemento positivo per garantire la continuità durante il percorso di studi all'interno dell'istituto. La permanenza dei docenti nella scuola favorisce anche la conoscenza del territorio e dell'utenza e permette di meglio analizzarne i bisogni, al fine di trovare soluzioni adeguate.</p> <p>Tra i docenti con contratto a tempo indeterminato, il dato relativo alla fascia di età compresa tra i 35 e i 44 anni risulta superiore alla media dei dati di confronto; tale elemento rappresenta una ulteriore opportunità, poiché può costituire un elemento di stabilità a medio e lungo termine.</p> <p>Stabilità confermata nel tempo anche dal dato riguardante i docenti la cui permanenza all'interno dell'istituto è superiore ai 10 anni.</p> <p>Inoltre la presenza di docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in possesso di laurea rappresenta una potenzialità per l'istituto.</p>	<p>Tra i docenti con contratto a tempo indeterminato risulta elevato, seppur in linea con i dati di confronto, il numero di coloro che hanno superato i 55 anni di età. Tale elemento rappresenta un limite in una prospettiva di medio e lungo termine, poiché si presuppone un elevato turn over nei prossimi anni, per affrontare il quale sarà opportuno individuare dei criteri per garantire una equilibrata distribuzione delle risorse disponibili.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8AA00T	88	100,0	65	100,0	111	100,0	67	100,0	101	100,0
- Benchmark*										
MILANO	37.449	98,7	37.624	99,0	36.871	99,2	36.802	99,2	36.382	99,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MIIC8AA00T	131	97,8	113	99,1
- Benchmark*				
MILANO	34.876	94,2	34.840	94,6
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIIC8AA00T	11	36	54	36	11	2	7,3	24,0	36,0	24,0	7,3	1,3
- Benchmark*												
MILANO	9.304	10.279	8.382	5.605	1.620	564	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8AA00T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8AA00T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MILANO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8AA00T	-	0,0	2	3,2	5	4,7	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	513	1,4	504	1,3	523	1,4	494	1,3	329	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8AA00T	2	1,5	1	0,9	2	1,3	
- Benchmark*							
MILANO	327	0,9	384	1,1	247	0,7	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8AA00T	4	4,8	1	1,6	6	5,7	5	8,1	1	1,0
- Benchmark*										
MILANO	901	2,4	803	2,2	754	2,1	763	2,1	509	1,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MIIC8AA00T	4	3,1	5	4,6	4	2,7
- Benchmark*						
MILANO	582	1,6	618	1,7	461	1,3
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati in possesso, si evince che la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva per la scuola primaria è del 100%, mentre quella degli studenti della scuola secondaria di primo grado si aggira intorno al 99%. Il livello è dunque eccellente per entrambe i gradi di istruzione.</p> <p>In riferimento agli esiti degli esami emerge che, da un confronto con i dati provinciali e nazionali, il livello di preparazione conseguito dagli studenti dell'istituto è superiore alla media: un elevato numero di studenti ha ottenuto una votazione pari o superiore a otto; inoltre un buon numero di alunni ha riportato una votazione pari a 10.</p> <p>In corso d'anno non si evidenziano abbandoni degli studi, mentre la scuola accoglie un buon numero di studenti provenienti da altri contesti scolastici.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza significativi, se non il fatto che, in corso d'anno, emerge una percentuale di studenti trasferiti in uscita, dovuta ad esigenze per lo più familiari e/o a temporanei affidi degli alunni residenti nei centri di accoglienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati emerge una situazione positiva per quanto riguarda i risultati scolastici.
--

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8AA00T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,6	↑	↑	↑	4,3	63,3	↑	↑	↑	4,2
MIEE8AA01X	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AA01X - II A	71,5	↑	↑	↑	4,7	63,1	↑	↑	↑	2,8
MIEE8AA01X - II B	62,3	↔	↔	↑	-4,5	60,5	↑	↑	↑	0,3
MIEE8AA021	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AA021 - II A	78,9	↑	↑	↑	12,1	73,8	↑	↑	↑	13,6
MIEE8AA021 - II B	71,1	↑	↑	↑	4,2	60,4	↑	↑	↑	0,0
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,1	↑	↑	↑	6,0	66,9	↑	↑	↑	1,3
MIEE8AA01X	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AA01X - V A	69,2	↑	↑	↑	4,0	65,5	↔	↔	↑	-0,4
MIEE8AA01X - V B	64,0	↔	↑	↑	-1,2	65,4	↔	↔	↑	-0,5
MIEE8AA021	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AA021 - V A	68,3	↑	↑	↑	3,1	64,6	↔	↔	↑	-1,3
MIEE8AA021 - V B	75,7	↑	↑	↑	10,6	69,2	↑	↑	↑	3,3
MIEE8AA021 - V C	76,2	↑	↑	↑	11,0	69,4	↑	↑	↑	3,5
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,3	↔	↓	↑	0,0	66,5	↑	↑	↑	0,0
MIMM8AA01V	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8AA01V - III A	72,7	↑	↑	↑	0,0	69,2	↑	↑	↑	0,0
MIMM8AA01V - III B	66,3	↑	↑	↑	0,0	66,6	↑	↑	↑	0,0
MIMM8AA01V - III C	70,9	↑	↑	↑	0,0	61,7	↔	↔	↑	0,0
MIMM8AA01V - III D	31,0	↓	↓	↓	0,0	69,5	↑	↑	↑	0,0
MIMM8AA01V - III E	71,1	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0
MIMM8AA01V - III F	72,8	↑	↑	↑	0,0	67,7	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8AA01X - II A	1	0	4	2	9	1	3	3	2	7
MIEE8AA01X - II B	2	2	2	4	4	1	3	1	4	5
MIEE8AA021 - II A	0	1	0	1	9	0	2	0	1	7
MIEE8AA021 - II B	3	0	2	8	9	3	7	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AA00T	9,5	4,8	12,7	23,8	49,2	8,2	24,6	9,8	14,8	42,6
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8AA01X - V A	2	3	2	0	9	4	3	2	2	5
MIEE8AA01X - V B	2	1	5	5	2	3	2	3	2	4
MIEE8AA021 - V A	1	5	2	7	7	2	8	3	5	4
MIEE8AA021 - V B	0	1	5	4	8	1	4	6	1	6
MIEE8AA021 - V C	0	1	3	6	13	1	4	5	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AA00T	5,3	11,7	18,1	23,4	41,5	12,0	22,8	20,7	16,3	28,3
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8AA01V - III A	0	3	3	8	9	0	4	4	2	13
MIMM8AA01V - III B	2	2	6	8	3	0	4	4	3	10
MIMM8AA01V - III C	1	3	6	5	13	1	7	11	3	6
MIMM8AA01V - III D	27	0	0	0	0	1	2	6	5	13
MIMM8AA01V - III E	0	4	4	5	9	2	5	1	5	9
MIMM8AA01V - III F	0	3	4	7	7	2	1	5	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AA00T	21,1	10,6	16,2	23,2	28,9	4,2	16,2	21,8	16,2	41,5
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8AA00T	7,9	92,1	6,8	93,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8AA00T	10,4	89,6	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati INVALSI in possesso si evince che gli alunni delle scuole primarie e gli studenti della scuola secondaria di I grado hanno conseguito risultati superiori rispetto alla media nazionale, sia nella prova di Italiano sia in quella di Matematica. Meno uniforme è la situazione se si considerano i dati relativi alla Lombardia ed al Nord Ovest; i dati evidenziano una disparità degli esiti tra le diverse sezioni, sia tra le classi parallele della primaria che della secondaria, senza scendere comunque sotto i parametri di riferimento regionali e nazionali. Sia per quanto riguarda le prove di Italiano che di Matematica nella scuola primaria risulta che le classi hanno ottenuto risultati superiori rispetto a scuole con il medesimo contesto. Per quanto riguarda la collocazioni degli alunni per livello, i dati in possesso fanno registrare una concentrazione di allievi delle classi seconde e quinte nel quinto livello superiore alla media nazionale e regionale; bassa risulta la percentuale di alunni collocata al primo livello. La stessa situazione si registra alla scuola secondaria per gli esiti di Matematica, in particolare il 41% è collocato al quinto livello, dato quasi doppio rispetto alla media nazionale e di 15 punti superiore rispetto al Nord Ovest. Anche per quanto riguarda Italiano, la percentuale di alunni collocata al quinto livello risulta superiore sia al dato nazionale che a quello regionale.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, si rilevano alcune disparità di risultati sia all'interno dello stesso plesso che tra le classi parallele di plessi diversi, che sono riconducibili sia alla storia delle singole classi ed ai cambiamenti di docenti che alla diversità del contesto socio-economico dove i due plessi operano. Per la secondaria di I grado si rileva un calo negli esiti della prova di Italiano in una sezione, riconducibile all'attribuzione di un cheating elevato. Di conseguenza, la percentuale di alunni collocati al primo livello per tale disciplina, risulta elevata. La distribuzione degli alunni nei diversi livelli nella scuola primaria mette in evidenza delle disparità fra le sezioni parallele, che, pur essendo collegabile anche alla diversità di contesto socio-economico delle classi, induce ad una riflessione in sede di definizione dei criteri di formazione delle stesse.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>In base ai dati disponibili (riguardanti esclusivamente la scuola primaria) il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; talvolta risulta anche decisamente superiore, anche se non si riscontra a tal proposito omogeneità tra le classi dell'istituto. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media. Per quanto riguarda la secondaria, i dati relativi all'unica classe che si discosta in negativo rispetto alla media, sono da attribuire al cheating, mentre la tradizione consolidata della scuola ha sempre fatto registrare ottimi risultati in tutte le classi, generalmente superiori alle medie riscontrate in ambito regionale e nazionale. Prendendo in considerazione, infatti, i dati relativi alle cinque classi non coinvolte nel cheating, la media complessiva registrata è del 70,7 per quanto concerne l'italiano, con un risultato del 6,4% superiore alla media regionale. Tale dato è coerente, del resto, con gli esiti registrati in matematica, che evidenziano uno scarto in positivo del 5,2% sempre rispetto ai dati regionali.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza. L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.	Esiste una certa disparità nella valutazione del comportamento degli alunni di classi parallele e/o di plessi diversi. Tali differenze fanno pensare che i criteri dell'attribuzione del voto di comportamento potrebbero non essere utilizzati in modo omogeneo dai diversi consigli di classe e/o che debbano essere perfezionati anche i criteri per la formazione delle classi prime. Tale azione di revisione è già stata in parte attuata dal nuovo Dirigente e potrebbe essere oggetto di ulteriore revisione trasversale da parte di una apposita commissione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola secondaria le competenze chiave e di cittadinanza vengono raggiunte dagli studenti in modo più che adeguato, la scuola valuta il comportamento secondo criteri comuni utilizzando indicatori piuttosto rigorosi; tuttavia si evidenziano disparità tra classi causate probabilmente da discrepanze nella formazione classi e nella gestione dei criteri di valutazione del comportamento.

Inoltre, per quanto riguarda la scuola primaria, è in fieri un lavoro di riflessione sulle griglie del comportamento, a causa di recenti cambiamenti nel tessuto sociale scolastico che rendono necessaria la revisione dei criteri esistenti: di conseguenza attualmente sono presenti alcune criticità che l'istituto si propone di esaminare nel dettaglio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8AA00T	8,0	7,2	9,6	24,7	34,2	16,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8AA00T	68	66,0	35	34,0	103
MILANO	19.969	68,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIIC8AA00T	63	95,5	26	76,5
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la scuola secondaria, dai dati relativi ai risultati degli studenti nel percorso didattico successivo si evince che, la percentuale dei promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo (95,5%) è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale (circa 90%). Da ciò emerge un'efficace azione orientativa svolta dall'Istituto. Anche il trend dei promossi tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo (76,5%) rispecchia quello nazionale, a conferma del buon livello di preparazione raggiunto dagli alunni al termine del percorso.	E' importante migliorare la collaborazione fra scuola e famiglia per quanto riguarda il percorso orientativo, dato che la percentuale delle famiglie che seguono il consiglio è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale, anche se non in modo significativo. Tuttavia, il trend dei promossi tra gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è positivo e in linea con i dati di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studio successivo sono più che buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, come è dimostrato dalle percentuali elevate di promossi sia tra chi segue sia tra chi non segue il consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	No	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha completato la costruzione del curricolo verticale per quanto riguarda la scuola primaria. I traguardi di competenza individuati fanno riferimento alle prime 4 competenze europee, ovvero:</p> <p>1)competenza nella comunicazione nella lingua madre 2)competenza nella comunicazione nelle lingue straniere 3)competenza nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia 4)competenze di cittadinanza</p> <p>E' in costruzione il segmento della scuola secondaria di I grado, che ha già elaborato obiettivi educativi e didattici trasversali e obiettivi trasversali per alcune discipline (ambito scientifico e letterario).</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate secondo un modello standard che prevede l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, che devono essere coerenti con il POF.</p>	<p>La scuola è ancora un po' deficitaria nel rispondere alle attese formative provenienti dal contesto sociale per quel che concerne la formazione tecnologica-informatica e l'insegnamento "fluency" della Lingua Inglese. Questi aspetti di criticità emergono nei questionari di monitoraggio indirizzati all'utenza, ma non si è ancora riusciti a dare piena soddisfazione alle esigenze della stessa.</p> <p>Ad esempio, per i laboratori d'informatica sia della primaria che della secondaria, non si dispone di un'assistenza tecnica regolare e di un aggiornamento/sostituzione delle macchine divenute obsolete.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	No	9,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria vi sono, con cadenza bimestrale, gli incontri di AREA, durante i quali i docenti dei due plessi riunitisi, si suddividono in gruppi di area che corrispondono ai due dipartimenti disciplinari: l'area linguistico-espressiva-antropologica e quella logico-matematico-scientifica-sportiva. Una volta alla settimana si riuniscono in team e per classi parallele e procedono alla progettazione educativo-didattica. L'analisi delle scelte programmatiche adottate avviene verificando gli esiti di verifiche e processi adottati, finalizzati a testare l'acquisizione di contenuti e metodi ed a reimpostare la programmazione successiva.</p> <p>Nella secondaria vengono effettuate riunioni dei diversi gruppi di materia sia per la progettazione delle attività annuali, che per la verifica delle stesse.</p> <p>Ad inizio anno si effettuano anche Consigli unificati per classi parallele, al fine di definire i tratti comuni della programmazione.</p>	<p>Nella scuola primaria, a causa dei tagli sull'organico che ci sono stati negli ultimi cinque anni, accade che nelle riunioni di area, i docenti siano costretti "a migrare" da un team ad un altro nello stesso spazio temporale perchè titolari su più classi anche per una sola disciplina d'insegnamento.</p> <p>Nella secondaria la progettazione puntuale delle attività è svolta prevalentemente all'interno del Consiglio di Classe; mancano alcuni momenti intermedi di progettazione e revisione comune e si ritiene utile programmare incontri dei dipartimenti di materia con maggiore frequenza.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria somministra prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali.</p> <p>Nella secondaria tali prove vengono svolte all'inizio di ogni anno di corso per gli ambiti linguistico e scientifico.</p> <p>Agli alunni delle classi terze vengono proposte anche prove intermedie e finali, strutturate sul modello INVALSI.</p> <p>In alcuni casi viene richiesta agli studenti la realizzazione di prodotti complessi, quali PPT, video, progetti grafici o modelli, dei quali si valuta ideazione, progettazione e prodotto finale.</p>	<p>All'interno dell'istituto potrebbe essere opportuno potenziare gli strumenti comuni per la valutazione.</p> <p>Nella scuola secondaria mancano momenti comuni di valutazione intermedia in tutte le discipline, anche perché ciascun Consiglio di Classe attua una programmazione mirata, sulla base delle potenzialità della singola classe. Ciò non esclude che i singoli docenti che operano su più classi o che lavorano in accordo con i docenti di altri Consigli, possano strutturare prove comuni per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria non ha ancora elaborato un proprio curriculum, tuttavia vengono utilizzati degli OSA condivisi per le discipline di lettere e matematica; l'aspetto della valutazione è da rivedere, tuttavia l'istituto possiede un modello per la certificazione delle competenze, come modello comune di riferimento. Sono previste diverse attività che vanno ad ampliare l'offerta formativa in più direzioni, così che tutti gli alunni siano sollecitati a sviluppare le proprie capacità. E' necessario elaborare prove strutturate e criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti disciplinari. Migliore è la situazione della primaria, che possiede un curriculum di scuola, progetta e valuta sistematicamente in orizzontale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di laboratori in tutti i plessi, che vengono utilizzati sia per attivita' curricolari che extracurricolari. Esiste una funzione strumentale all'interno dell'istituto per quanto riguarda l'informatica, che si occupa anche della cura e della manutenzione degli strumenti a disposizione. La scuola primaria dispone di un laboratorio di informatica con connessione internet, mentre nella scuola secondaria si privilegia l'uso, anche se limitato, delle LIM. Nella scuola secondaria esistono un'aula di musica e un auditorium polifunzionale, è stato allestito quest'anno un laboratorio per le attivita' espressive ed è in fase di progettazione la realizzazione di un laboratorio scientifico. L'orario adottato dalle scuole dell'istituto è standard e ben risponde alle esigenze del territorio. Gli interventi di recupero e potenziamento sono attuati prevalentemente in orario curricolare, anche se la scuola secondaria propone da alcuni anni corsi pomeridiani per la certificazione KET (a pagamento) e da quest'anno due corsi antidispersione per promuovere il successo formativo, in rete con altre scuole.</p>	<p>Gli strumenti informatici a disposizione della scuola richiedono un aggiornamento, per il quale sarebbe necessario l'intervento di un tecnico. Inoltre la copertura di rete per tutte le classi non è ancora stata completata, anche se il comune si è impegnato a garantirla a breve. Il numero delle LIM in dotazione all'istituto andrebbe incrementato, così come tutte le attivita' laboratoriali, recuperando tutti gli spazi disponibili, per meglio rispondere alle esigenze di tutti gli alunni. In tutti i plessi esiste una biblioteca, ma quella della scuola secondaria non viene attualmente utilizzata in modo sistematico e necessita di riorganizzazione. L'allestimento delle biblioteche di classe è lasciato alla libera iniziativa dei docenti. L'articolazione oraria, pur rispondendo alle esigenze dell'utenza, non consente di strutturare percorsi pomeridiani gratuiti di recupero o potenziamento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se la scuola non promuove in modo sistematico modalità didattiche innovative, la collaborazione tra docenti che lavorano insieme da tanti anni si verifica con modalità spontanee, che favoriscono il passaggio di esperienze significative. Nell'ottica del miglioramento continuo, i docenti sono stati sollecitati dall'attuale Dirigente ad intraprendere metodologie didattiche più innovative.	La scuola non promuove in modo sistematico modalità didattiche innovative. La collaborazione e il confronto tra docenti in questo ambito devono essere meglio strutturati, attraverso la realizzazione di percorsi formativi e operativi condivisi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	20	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	40	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	50	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	40	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8AA00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,45	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un regolamento di istituto e di un regolamento di disciplina, articolato per scuola primaria e secondaria, presenti sul sito della scuola.</p> <p>Una sintesi degli stessi è contenuta nel vademecum, consegnato ad ogni alunno della secondaria per le comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>E' compito dei docenti illustrarne i contenuti, soprattutto agli alunni delle prime classi di ogni ordine, al fine di favorirne la condivisione.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con provvedimenti tempestivi, temporanei, graduati e proporzionati all'infrazione disciplinare commessa, non trascurando l'attivazione di percorsi mirati al recupero degli alunni.</p> <p>Vengono anche realizzati progetti per fasce di età o ordine di scuola, atti a promuovere le competenze sociali, come il senso della legalità e del rispetto delle regole.</p> <p>La scuola è attenta a cogliere in tal senso anche le proposte che vengono dal territorio o da enti istituzionali.</p>	<p>I percorsi per la promozione delle competenze sociali attuati all'interno delle classi (realizzazione di regolamenti di classe, assegnazione di incarichi di responsabilità, unità di apprendimento specifiche sull'argomento,...) potrebbero essere meglio pubblicizzati e condivisi dai docenti.</p> <p>Sarebbe auspicabile inserire tale attività nell'ambito dell'accoglienza degli alunni delle classi prime della primaria e della secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative in modo sistematico, organizzato e continuativo, a causa dell'utilizzo di pratiche didattiche ormai consolidate tra i docenti, dell'assenza di confronto con altre esperienze e alla mancanza di investimenti per penuria di risorse ed incentivi economici. La scuola risponde quindi solo in parte alle esigenze dell'utenza, che riconosce la solidità della preparazione fornita agli alunni, ma richiede un ampliamento delle attività laboratoriali. Infatti gli spazi da dedicare a tali attività esistono, ma le loro potenzialità non sono sfruttate a pieno. L'organizzazione oraria andrà rimodulata in base alle esigenze espresse dall'utenza, poiché quest'anno non sono emerse richieste relative al tempo pieno. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Casi eclatanti di trasgressione vengono sanzionati applicando il Regolamento di disciplina.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari è oggetto di una attenta analisi del gruppo di lavoro presente nell'istituto.</p> <p>Dal settembre 2011 è stato attivato presso il plesso Bachelet il CSE PICCOLI, un servizio socio-educativo inserito in diverse strutture scolastiche del territorio, che progetta e realizza interventi per sostenere il percorso di inserimento/integrazione dei bambini con certificazione di disabilità grave.</p> <p>Alcune classi della secondaria realizzano attività didattiche ed educative in collaborazione con la SCUOLA IN OSPEDALE.</p> <p>Gli insegnanti curricolari collaborano con i docenti di sostegno alla stesura dei PEI, che vengono riesaminati con cadenza quadrimestrale o bimestrale, a seconda della gravità dei casi. Lo stesso avviene per i PDP e per i piani predisposti per gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sono stati studiati modelli di istituto.</p> <p>È presente all'interno della scuola un referente per l'inclusione di alunni stranieri, che predispone attività mirate, come l'utilizzo di pacchetti di ore destinate all'alfabetizzazione degli stessi, seguiti in genere individualmente. Tali percorsi, se si considerano i dati relativi alle promozioni, riescono generalmente a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola è attenta a cogliere le possibilità offerte dal territorio.</p>	<p>Attività e percorsi sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità vengono regolarmente realizzati all'interno delle classi, ma mancano al momento attività di sistema e percorsi condivisi dai docenti di classi parallele.</p> <p>Mancano anche specifiche attività di formazione capillare dei docenti dell'istituto sui temi in oggetto, anche in relazione al sempre maggior numero di alunni stranieri o con bisogni educativi speciali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,9	36	24,7
Altro	Si	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli studenti dell'istituto è stato attivato un servizio di supporto per lo studio e lo svolgimento dei compiti in orario pomeridiano. Tale servizio permette, in collaborazione con enti del territorio, di sostenere gratuitamente gli alunni con maggiori difficoltà didattiche e con disagio socio economico.

All'interno dell'istituto è presente una figura di riferimento che coordina tali attività e mantiene i contatti con i volontari, che lavorano in collaborazione anche con i singoli docenti.

All'interno delle classi di primaria e secondaria vengono anche formati gruppi di livello per consentire attività di recupero e consolidamento. Laddove sono presenti piani di lavoro personalizzati i docenti hanno cura di attivare strategie o interventi individualizzati. Nella secondaria l'attività per gruppi di livello è prevista anche per promuovere l'eccellenza.


Sempre per la promozione dell'eccellenza la scuola partecipa a gare e competizioni esterne, in particolare per quanto riguarda l'ambito scientifico-matematico e, per la secondaria, quello sportivo.

Nella scuola secondaria si formano anche gruppi di livello per classi parallele, al fine di strutturare percorsi diversi nell'ambito dell'ora di approfondimento.

Nel corrente a.s. sono stati attivati in rete progetti anti dispersione, che hanno positivamente coinvolto gli alunni inseriti nei percorsi medesimi.

Per ragioni organizzative interne all'istituto, non è al momento possibile prevedere corsi di recupero e/o potenziamento gestiti dai docenti, che ci si propone di attivare in futuro, su richiesta delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati nel corso dell'anno in momenti predefiniti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,9	67,7	61,3
Altro	No	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto è presente un referente per la continuità e l'orientamento che coordina l'attività degli insegnanti dei diversi ordini di scuola; il processo risulta pertanto ben strutturato.</p> <p>Vengono effettuati incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola, per garantire il passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Gli insegnanti di primaria e secondaria si incontrano anche per un'azione di monitoraggio dei primi esiti scolastici degli alunni delle classi prime.</p> <p>Nell'ambito del progetto continuità si prevedono attività educative, quali visite all'ordine di scuola successivo, coinvolgimento degli alunni durante l'open day al fine di accogliere i potenziali nuovi iscritti, attività educative con insegnanti dell'ordine superiore.</p>	<p>Dall'analisi degli esiti scolastici e delle competenze di cittadinanza, si evince che, in alcuni casi, le classi parallele non risultano omogenee. Tale disomogeneità può essere attribuita a vari fattori, tra cui l'elevato numero di alunni provenienti da altri istituti, dai quali non sempre si ottengono informazioni complete. Potrebbe comunque essere utile una più rigorosa applicazione dei criteri di formazione delle classi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,1	88,1	74
Altro	No	38,2	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza all'interno dell'istituto del referente per continuità e orientamento garantisce, anche in questo caso, una buona organizzazione del percorso e delle attività.</p> <p>Percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé sono realizzati in genere in tutti gli ordini di scuola, all'interno della programmazione delle singole classi o per classi parallele, sfruttando quando possibile le proposte del territorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico per gli studenti dell'ultimo anno, la scuola favorisce la conoscenza da parte degli alunni dei percorsi e degli istituti scolastici presenti sul territorio.</p> <p>La scuola esprime un consiglio orientativo ben strutturato, che evidenzia capacità e specifiche attitudini di ciascuno. Tale consiglio è presentato e motivato alle rispettive famiglie attraverso incontri specifici.</p> <p>Vengono organizzati anche incontri con rappresentanti delle principali associazioni professionali del territorio, al fine di promuovere la conoscenza delle reali opportunità che si prospettano agli alunni, anche a lungo termine.</p> <p>Il monitoraggio del numero di alunni che seguono il consiglio orientativo fa rilevare dati nel complesso in linea con i valori di riferimento.</p>	<p>All'interno della scuola si cura il percorso di orientamento come conoscenza di sé, anche sfruttando le risorse offerte dal territorio, ma manca un'azione sistematica in tal senso che guidi gli insegnanti di classi parallele, attraverso unità di apprendimento o percorsi comuni.</p> <p>Anche il coinvolgimento delle famiglie degli studenti dell'ultimo anno potrebbe essere meglio articolato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento degli alunni sono ben strutturate e favoriscono la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e monitora gli esiti di tale passaggio nelle prime classi dell'ordine successivo.

La scuola favorisce la conoscenza di se' e delle proprie attitudini e promuove la conoscenza da parte di alunni e famiglie delle diverse scuole del territorio, coinvolgendoli, ove possibile, in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

Il monitoraggio di tali azioni di orientamento fa rilevare che un buon numero di famiglie seguono le indicazioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo, come evidenziato nel POF, si propone di essere un luogo per crescere, imparare e comunicare all'infanzia alla pre-adolescenza. La scuola predispone spazi e percorsi adeguati per accogliere il bambino, consolidare la sua identità, sviluppare le sue capacità e orientare le sue scelte.</p> <p>In un clima collaborativo si propone di prestare attenzione alla persona e alle sue esigenze formative, educare al confronto e al rispetto dell'ambiente.</p> <p>Tali valori sono condivisi dai docenti e ad essi rimandano anche gli obiettivi trasversali educativi, a cui ogni Consiglio di Classe o Interclasse ispira il proprio lavoro.</p> <p>Le medesime priorità sono anche comunicate alle famiglie, tramite la pubblicazione su sito dell'istituto del POF annuale e pluriennale.</p>	<p>La comunicazione della missione dell'istituto alle famiglie e al territorio potrebbe essere più capillare e sistematica. In particolare si potrebbero meglio sfruttare gli strumenti informatici.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi prioritari avviene all'interno degli organi istituzionali, quali il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, i Consigli di Classe e Interclasse, le commissioni di lavoro con incarichi specifici assegnati dal Dirigente o dagli organi collegiali stessi.</p> <p>La verifica della programmazione avviene all'interno degli organi medesimi.</p>	<p>L'istituto dovrebbe meglio pianificare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi proposti, attraverso un monitoraggio più frequente e puntuale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8AA00T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,37	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,63	25,2	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8AA00T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,53	71,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8AA00T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,35	84,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8AA00T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,29	15,9	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8AA00T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	23,3	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	No	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	37,6	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,6	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC8AA00T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC8AA00T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,00	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC8AA00T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,84	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,43	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	29,73	21,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto sono state individuate figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti o le aree di competenza, con l'intento di concentrare, ove possibile, i compiti, al fine di non disperdere le risorse e di garantire maggior continuit�.</p> <p>Oltre al Dirigente, nei processi decisionali ha un ruolo fondamentale, almeno in una prima fase, il Collegio dei Docenti, al quale subentrano in un secondo tempo, i diversi gruppi di lavoro, commissioni, o consigli di classe e interclasse. Per quanto riguarda la ripartizione del fondo scolastico ha invece un ruolo determinante, insieme al Dirigente, il Consiglio di Istituto.</p>	<p>La suddivisione dei compiti e l'individuazione delle figure di responsabilit� in un contesto articolato come quello del nostro istituto non � sempre facile.</p> <p>La complessit� dei processi e delle dinamiche rende a volte difficoltosa l'individuazione delle soluzioni e la comunicazione tra i diversi organi dell'istituto. Sarebbe opportuno intensificare le occasioni di incontro e scambio di informazioni tra le varie funzioni strumentali e di staff.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8AA00T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	13,18	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8AA00T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11017,43	7577,38	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8AA00T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	92,36	89,08	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8AA00T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,66	11,5	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,8	28,9	27,3
Sport	0	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIC8AA00T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,33	4,6	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIIC8AA00T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,75	34,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC8AA00T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC8AA00T
Progetto 1	Realizzare la continuita' formativa e didattica, promuovendo la coerenza educativa interna con le famiglie le scuole superiori e le agenzie del territorio, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e per fornire identita' all'istituto
Progetto 2	Anticipando le indicazioni ministeriali, sie' favorita la segnalazione precoce di alunni a rischio DSA e si sono programmate attivita' di potenziamento e rinforzo
Progetto 3	Permette di accogliere alunni immigrati neoarrivati e di inserirsi nel mondo della scuola e di avviarli a una prima conoscenza della lingua italiana al fine di un reale inserimento nella societa'

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, in linea con quanto delineato nel POF, ha investito risorse nell'elaborazione di progetti per la prevenzione del disagio e per l'orientamento, che coinvolgono verticalmente tutte le scuole.</p> <p>In particolare il progetto "accoglienza e orientamento" è stato elaborato da tempo e migliorato nel corso degli anni, in modo da costituire un punto di forza dell'istituto. Più recente è la stesura dei progetti relativi all'inclusione e alla prevenzione del disagio, per i quali è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro.</p> <p>La lunga durata dei progetti stessi permette di perfezionarli, renderli più incisivi e concentrare le risorse economiche negli ambiti ritenuti più significativi. Per la realizzazione di tali attività si preferisce comunque sfruttare le competenze dei docenti dell'istituto e, in alcuni casi, la collaborazione generalmente gratuita di genitori ed enti o associazioni del territorio.</p>	<p>La continua evoluzione delle caratteristiche del contesto socio economico in cui l'istituto opera e l'aumento del tasso migratorio rendono difficile pianificare le attività volte all'inclusione degli alunni stranieri, sulle quali la scuola ha scelto di investire risorse ed energie.</p> <p>Anche i cambiamenti a livello normativo hanno richiesto negli ultimi anni un continuo lavoro di revisione di quanto progettato per l'inclusione, con le conseguenti difficoltà nell'applicazione dei processi.</p> <p>Sarebbe auspicabile avviare una serie di corsi di formazione sulle problematiche individuate come prioritarie dall'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha definito la missione e le prioritari che vengono condivise all'interno della comunita' scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.

Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.

Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilita' maggiori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8AA00T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	0	9,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIC8AA00T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	127,91	34,3	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIC8AA00T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	18,26	25,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC8AA00T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,4	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come si evince dai dati, nello scorso anno scolastico, la scuola ha fatto la scelta di offrire una formazione capillare a tutti i docenti dell'istituto su tematiche legate agli aspetti normativi. Il coinvolgimento di tutti i docenti nel processo di formazione è sicuramente un elemento positivo, anche se sarebbe opportuno mirare alla formazione specifica di singole figure su tematiche definite.
E' stata segnalata, durante l'anno scolastico in corso, l'esigenza di una formazione diffusa, sui temi dell'inclusione e della disabilità. Tale richiesta è stata raccolta dal Dirigente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il processo di formazione continua degli insegnanti e del personale potrebbe meglio essere supportato e incentivato da azioni sistematiche da parte della scuola.
Spesso la formazione dei docenti è lasciata alla libera iniziativa degli stessi; la ricaduta sull'attività di progettazione ordinaria della scuola risulta dunque ancora parziale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto cerca di valorizzare le competenze dei docenti e di assegnare incarichi e responsabilità sulla base delle specifiche capacità, degli interessi o delle conoscenze maturate da ciascuno nel proprio percorso professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La raccolta di informazioni relative al curriculum dei docenti potrebbe essere più sistematica e strutturata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	49	47,6	48,9
Accoglienza	No	76,9	67,5	60,5
Orientamento	No	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8AA00T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	6	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,3	7,2	7
Orientamento	0	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	7	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,2	4,1
Continuita'	6	8,5	10	9,4
Inclusione	11	9,4	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'istituto esistono gruppi di lavoro, quali i dipartimenti di materia, i consigli di interclasse, le commissioni di lavoro.
I docenti sono anche invitati dal Dirigente a formare gruppi di lavoro spontanei su specifiche tematiche di interesse.
I materiali prodotti sono in genere di buon livello e hanno, almeno in alcuni casi, effettiva ricaduta sulla programmazione delle attività della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coinvolgimento dei docenti nelle commissioni di lavoro non è sempre capillare e non è sempre facile la trasmissione e la condivisione dei materiali prodotti.
Anche gli spazi e i materiali per la condivisione dei prodotti stessi andrebbero riorganizzati. L'incidenza degli stessi sulle attività della scuola potrebbe dunque essere maggiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e cerca di coglierne le esigenze, ma tale azione dovrebbe essere più sistematica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma la ricaduta del loro lavoro sull'attività di progettazione della scuola potrebbe essere maggiore. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici andrebbero meglio organizzati e la varietà dei materiali potrebbe essere incrementata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non è ancora sistematico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC8AA00T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	73,4	71,8	56
Regione	1	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	1	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	37,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8AA00T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC8AA00T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	0	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8AA00T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	Si	21	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	No	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC8AA00T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stipula accordi di rete per l'acquisto della polizza assicurativa, per prodotti di pulizia; in passato per l'acquisto delle LIM. Stipula collaborazioni con le Parrocchie per il reperimento di volontari per affiancare gli alunni con difficoltà nello svolgimento di compiti e lezioni, con le società sportive del territorio per l'utilizzo delle palestre, con le scuole di ordine e grado superiori per progetti comuni, con UNIMIB per il tirocinio delle studentesse del 2°, 3°, 4° anno della facoltà di Scienze della Formazione Primaria, con le scuole superiori per progetti di orientamento volti a garantire il successo formativo e per la scuola in ospedale.</p> <p>E' presente nella Consulta del quartiere San Biagio-Cazzaniga, dove hanno sede i diversi plessi, per progetti comuni a carattere sociale e ambientale.</p> <p>La ricaduta sul piano della visibilità e della cooperazione è notevole, perchè le scuole del quartiere godono di considerazione.</p> <p>Collabora con il Comune in occasione delle Pulizie di Primavera, per sanare e migliorare strutture interne ed aree verdi della scuola.</p>	<p>Il numero considerevole di proposte provenienti dal territorio crea difficoltà nella selezione delle stesse: benché siano spesso apprezzabili, sono troppo numerose per poter essere adeguatamente sviluppate.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8AA00T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,05	18,9	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC8AA00T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8AA00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,42	13,4	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC8AA00T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio d'Istituto ed i questionari di monitoraggio sono attualmente gli organi o le occasioni per testare le richieste ed i bisogni dell'utenza nell'innovazione dell'offerta formativa. Sovente, genitori con specializzazione e competenze professionali di spessore vengono invitati a tenere conferenze alle classi su temi a carattere sanitario, artistico-creativo e scientifico-ambientale o relativi all'orientamento. Per l'elaborazione del Patto di corresponsabilità ed il Regolamento di disciplina sono stati coinvolti i genitori del Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Negli ultimi 2-3 anni sono andate diminuendo le occasioni per fornire ai genitori corsi o conferenze su tematiche educative-pedagogiche o di interesse sociale e culturale: la ragione è da ricercarsi dalla penuria di risorse economiche. La scuola non utilizza ancora il registro elettronico, che favorirebbe la comunicazione diretta con i genitori, al dialogo con i quali è lasciato comunque ampio spazio sia dal Dirigente che dai docenti. Il sito dell'istituto favorisce in alcuni casi la comunicazione con le famiglie, ma l'aggiornamento dello stesso dovrebbe essere più tempestivo.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa e si relaziona in modo attivo con il territorio e le iniziative in rete, in modo da cogliere le occasioni utili al potenziamento della propria offerta. Le competenze dei genitori sono "sentite" come una risorsa potenziale per la scuola e l'utenza stessa e rappresentano un valore aggiunto, che l'istituto tende a cogliere per migliorare le relazioni e l'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Revisione delle griglie di comportamento nella scuola primaria e secondaria.	Maggior omogeneità nella valutazione del comportamento nelle diverse classi.
		Perfezionamento dei criteri di formazione delle classi prime di ogni ordine.	Diminuzione della variabilità fra classi parallele.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio, quali biblioteca, laboratorio artistico, laboratorio scientifico...
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione per i docenti sui temi dell'inclusione e dell'intercultura.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio è finalizzata all'applicazione di una didattica innovativa e volta a favorire l'inclusione, che si caratterizzano come priorità anche per quanto riguarda la formazione dei docenti.